

EDITORIALE

Siamo a due!

Ouando sei mesi fa nacque la nostra testata quindicinale dedicata al Cavaliere Oscuro, dissi che quello era solo il primo passo di un progetto ben più vasto: riportare gli eroi più famosi del mondo, al rango di primo piano che gli spettava. Oggi, dopo aver presentato le più recenti avventure di Batman, ecco che prende il via un altro tassello di un affresco che giungerà a maturazione tra qualche tempo. Batman Saga sarà il vostro appuntamento mensile con gli inediti di Batman, tratti dalle sue serie regolari, e lasciati da parte dalle gestioni editoriali precedenti alla nostra. Qui potrete leggere, finalmente nella sua interezza, tutta la saga di Knightfall. Vi immergerete assieme a noi nella lunga vicenda che porterà alla nascita di un nuovo Difensore di Gotham City, e al ritorno di Bruce Wayne nel ruolo che gli spetta di diritto. La nascita di Batman Saga è un grande momento per noi tutti, perché finalmente rende giustizia alla grande e gloriosa storia di uno dei personaggi, anzi forse "IL" personaggio, più amato al mondo.

E' fin troppo facile magnificare a parole i propri prodotti, ma in questo caso non è necessario. La qualità delle storie parla da sola. E non ha nessuna intenzione di restare in silenzio.

Mario Ferri

Per la presentazione delle storie correte a pag. 99!

LE STORIE DI QUESTO NUMERO SONO:

Batman: Elogio della follia!

(The freedom of madness! Da Batman n. 491, aprile 1993. Copertina di Kelley Jones)

Batman: Fusi di testa e tazze di té

(Crossed eyes and dotty teas. Da Batman n. 492, maggio 1993. Copertina di Kelley Jones)

Batman: Immagini (Images. Da Legends of the Dark Knight n. 50, settembre 1993. Copertina di Brian Bolland) IL CAPO

IL VICECAPO Simona Ferri

LE MENTI PENSANTI Francesca Piervaoli

Luca Carta

Andrea Voglino

Stefano Caldari

GLI ARTISTI Bruna Baron

Monia Dei Rossana Cesaretti

AMMINISTRAZIONE Monica Giaffreda

UFFICIO ARRETRATI Andreana Settembre

BATMAN SAGA N. 1, NOVEMBRE 1995

Mensile delle Edizioni PLAY PRESS srl

Sade Ispale, diversione. rodatione or amme. Viale delle Milicite. 34. 00192. Roma, tel. 06(370192). Roya, etc. 06(370192). Roya of the Million of Tribunale di Roma: in corso. Sampus: Cartifiche Ever. Foligno (PG). Distribucione. Parrini & C. or, Braza Coloma. 361, Roma. Captright © 1951 DC. COMICS., a division of MANY. Published under Noval. The Sampus Cartifiche Published under Cornell. The Million of Many of the Comics. Amy inquiries should be addressed to DC COMICS. col Edit. 2011. Comments of the Comics. Any inquiries should be addressed to DC COMICS. col Edit. 2011. Colombia. Colo

© 1995 Edizioni PLAY PRESS srl

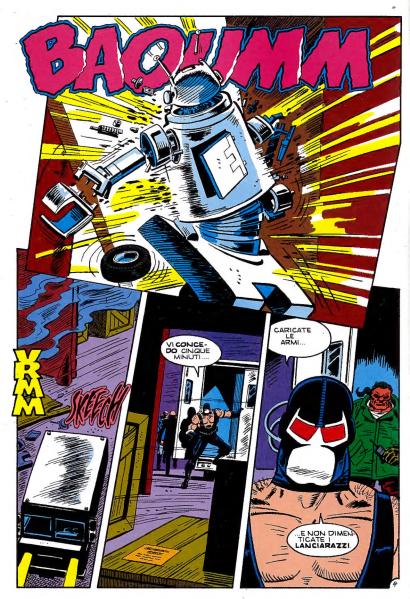










































































































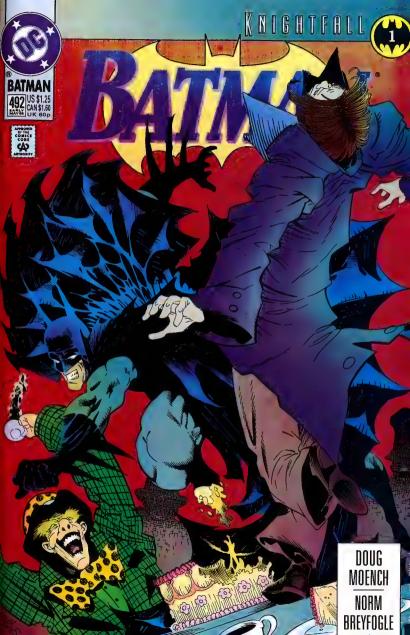






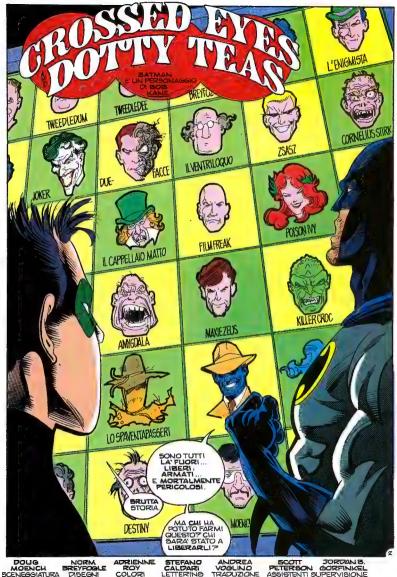


E ORA ... IL RITORNO DEL (* A * D * D * E * L * A * | * O M * A * T * T * O





FUSI DI TESTA E TAZZE DI TE



ADRIENNE ROY COLORI

STEFANO CALDARI LETTERING DENNY O'NEIL

ANDREA VOGLINO TRADUZIONE

















































































































Cari Bat-appassionati,

solo un anno fa, il futuro di Batman sembrava decisamente segnato. L'aria era tesa, appiccicosa, irrespirabile. Vivevo alla giornata, senza una rotta precisa, senza sapere se la rivista sulla quale avevo sputato sangue per un paio d'anni avrebbe resistito agli spifferi insidiosi del mercato, o al malcontento popolare. Erano giorni difficili. Tutte le grandi speranze che avevo riposto nel Cavaliere Oscuro, tutti i buoni propositi che avevo maturato agli inizi, si scontravano quotidianamente con i disagi di una vita schizofrenica. E se i miei compagni di sventura facevano buon viso a cattivo gioco - forti di una maturità conquistata in anni di battaglie - io dividevo le mie giornate fra Roma e Milano, fra Glénat e Play Press, fra Batman e Superman. Alla Play sono arrivato quasi per caso, chiacchierando del più e del meno con Alex Bottero, e proponendo i miei deliri a Mario Ferri. Ci sono arrivato in punta di piedi e col tempo ho iniziato a lavorare meglio, a lavorare di più, a sfruttare le potenzialità che erano rimaste a lungo represse. La Play Press è una struttura molto particolare: non credo che nel panorama dei piccoli editori ne esista uno che procede con tanto impegno, con tanta passione. Certo, a volte è tutt'altro che facile: si lavora sempre. e sempre a spron battuto, sempre con lo zaino in spalla. Però, e questa è la cosa più importante, si lavora bene. Soprattutto perché il nostro boss. al contrario di parecchi altri tycoons nostrani, non si è mai barricato dietro le soluzioni più prevedibili, anzi: ha sempre tentato di proporre al pubblico dei personaggi innovativi ed interessanti. Penso a Turok, ad Aliens, al Frankenstein di Kenneth Branagh, Ma anche ad altri characters che in un modo o nell'altro hanno scosso le acque un po' stagnati dell'editoria popolare nostrana. Da queste parti, qualche anno fa, giravano dei tipini veramente in gamba. C'era Marshall Law. il cacciatore di super eroi nato dalle menti sulfuree di Pat Mills e Kevin O' Neill, C'era l'allegra brigata della Justice League. C'erano Judge Dredd. Freccia Verde e Lanterna Verde. E poi, parecchi altri eroi in costume che il tempo, purtroppo, ha relegato nel cassetto dei rimpianti. Chissà: forse erano personaggi troppo difficili. Forse il pubblico non era ancora preparato ad affrontare delle tematiche narrative così complesse. Forse l'impossibilità di una programmazione regolare ha minato quel rapporto col pubblico che è il sale e la linfa di ogni testata di successo. În ogni caso, il pool redazionale della Play ha saputo far fronte agli infortuni, cominciando a concentrare la sua attenzione sui super eroi classici, i grandi protagonisti del fumetto a stelle e strisce, i padri putativi di tutti i maciste che sgomitano nelle nostre edicole. Cioé Superman e Batman, Con l'Uomo d'Acciaio è stato facile: Mike Carlin, Dan Jurgens e tutti gli altri grandi nomi della DC avevano fatto tabula rasa sul personaggio, e a noi non è restato che ripartire da zero. Ma con Batman, beh, la situazione era ben più complessa. L'Uomo Pipistrello ha una storia editoriale ricca e tormentata, in Italia come in America. E' il personaggio più popolare della DC Comics, quello che vanta il maggior numero di collane, di spin-off e one-shot, quello che più di altri ha saputo stimolare la fantasıa di autori e lettori. Il Dark Knight è una metafora dell'inconscio, un drago junghiano, più che un semplice eroe di carta. E proprio in questo. credo, stanno le ragioni della sua incredibile popolarità. Personalmente, l'ho incontrato nel '76, quando avevo undici anni, e ricordo ancora di aver provato un'emozione irripetibile. Batman Cenisio numero 1 - un albo storico, per molti versi - era una vera sorpresa, per un ragazzino cresciuto sot-

Como[®]. Dell'Uomo

tito parlare solo di

Pipistrello avevo sen-

sfuggita, e per questo

mi incuriosiva molto. Fra immenso. forte, terrificante, Poi, a differenza di tutti gli altri super eroi made in USA. era un uomo normale - se si esclude una blanda ossessione paranoica nei confronti dei cosiddetti devianti. Certo, il Batman Cenisio aveva pregi e difetti, come tutte le riviste che si rispettino. Dal punto di vista qualitativo. non c'è nulla da eccepire: le storie erano ottime, tutte stimolanti e ben gestite. Ma c'era qualcosa che proprio non riuscivo a sopportare: i redazionali. In cabina di "regia", la Corno aveva Luciano Secchi e Maria Grazia Perini, due grandi professionisti che erano riusciti a cementare il rapporto con i lettori, a stemperare le situazioni più stupide o scabrose con una pennellata di ironia, a parlare fuori dai denti, senza assumere toni troppo seriosi o troppo pedanti. La pagina della Posta dell'Uomo Ragno, o del Corriere della Paura, era un perfetto mix di freschezza e competenza. In Cenisio. invece, si respirava ben altra aria. 'Batman-Linea Calda' e 'Specchio Magico' erano rubriche soporifere. bulgare, un po' uggiose. Se pensavi alla Corno, ti veniva in mente un redattore in jeans e maglietta, dinamico. frizzante come una Schweppes. Se pensavi alla Cenisio, invece, un colletto bianco un po' ingrigito, col doppiopetto imbrattato di forfora, la cravatta sporca di sugo e la pancetta. Ecco: è stato allora, forse, che ho cominciato a coccolare l'idea di conquistare quell'angolo della posta, di renderlo più mio, più allegro, più interessante. C'è voluto un po' di tempo, ma finalmente ce l'ho fatta. Dal prossimo numero del nostro nuovo mensile. Batman-Linea Calda riapre i battenti. Preparate le biro, i pennarelli e la carta da lettera. Siate cinici, pignoli, appassionati. Se dovete approvare, approvate, se dovete protestare, protestate: se avete qualcosa da dire, ditelo. Sono pronto ad accettare qualsiasi punto di vista, qualsiasi sfogo, qualsiasi curiosità. Cominciate a darvi da fare. Ci vediamo fra un mese: vi aspetto numerosi.

Andrea Voglino

to le amorevoli ali di "mamma Batman - Linea calda c/o Edizioni Inviate le vostre lettere a: PLAY PRESS, V.le delle Milizie, 34, 00192 Roma. Potete Faxarci allo: 06/3701502

Mai un attimo di noia a Gotham City!

GLI ANNI PERDUTI (MA NON TROPPO) DI BATMAN

E' successo qualcosa al vecchio "Orecchie da Pipistrello" prima di Knightfall?

di A. Bottero

L'INIZIO DEL DOMANII

envenuti (forse mi ripeto, ma l'augurio è davvero sincero) al primo numero di Batman Saga. Questo mensile intende presentare tutte le storie rimaste inedite del Cavaliere Oscuro. prima del suo amvo all'interno del parco testate Play Press. Come avete visto siamo partiti da Knightfall, per presentare a tutti i lettori, vecchi e nuovi, la saga che ha prima demolito, e poi ricostruito il mito di Batman, riportandolo ai vertici del fumetto mondiale. Sono sicuro che una domanda aleggia nelle vostre avide menti: "E le storie precedenti a Knightfall ancora inedite? Ce le possiamo scordare?". La risposta è molto semplice: no. Una volta ricollegatici idealmente alle avventure che presentiamo sul Batman quindicinale (più o meno tra un anno e mezzo), riprenderemo le fila della continuity batmaniana, ripartendo da dove si erano interrotte le storie della gestione Glénat. Per comprendere al meglio guanto leggeremo su queste pagine però, è necessaria una conoscenza, quanto meno schematica, di cosa sia successo a Batman negli episodi saltati. Armatevi dunque di pazienza, e seguitemi in queste mie riflessioni sul periodo 1990-1993 della bat-storia. Gli ultimi episodi pubblicati dalla Glénat prima di dedicarsi al massacro di Knightfall erano stati rispettivamente il n. 442 di Batman (12/1989), uscito su Batman ed. Glénat n. 40, e il n. 697 di Detective Comics (10/1989), pubblicato su Batman ed. Glénat n. 46. Si può dire che subito dopo prese il via la bat-esplosione che dura ancorloggi. Proprio nel novembre 1989, infatti. la DC Comics decideva di dedicare un terzo mensile al Cavaliere Oscuro, ossia Legends of the Dark Knight.

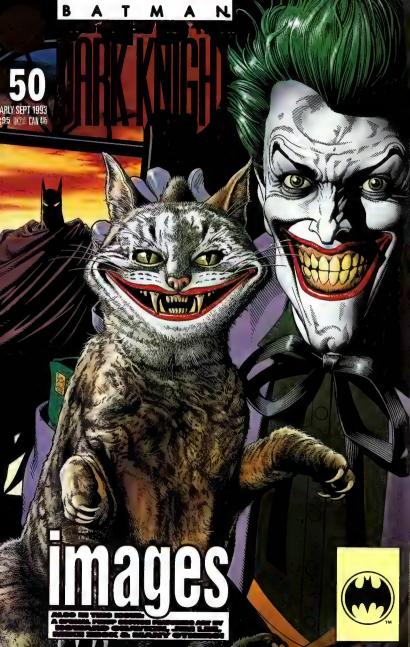


mi mesi del 1990. La diffusione delle bat-testate prosequi qualche anno dopo con la nascita di Batman: Shadow of the Bat (giugno 1992), la quarta testata dedicata al nostro eroe. Legends e Shadow però, almeno fino a Knightfall, operarono al di fuori della continuity, presentando storie ambientate in un passato più o meno remoto della carriera di Batman. Gli eventi che ri-forgiarono il mondo di Batman, preparandolo allo scontro con Bane, ebbero luogo sulle due testate storiche, ossia Batman e Detective Comics. Senza addentrarci in un esame lungo e parti-

serie, che sarebbe anche controproducente, visto che tra qualche tempo leggerete tutto quanto proprio su queste pagine, mi limiterò ad accennare cosa sia successo. Sicuramente il fatto più importante fu l'avvento di Robin. Il periodo di addestramento di Tim Drake fu lungo, e segnato da qualche incomprensione tra lui e Bruce Wayne. Bruce si sentiva ancora in colpa per la morte di Jason Todd, il secondo ragazzo a vestire i panni di Robin, e prima di dare il suo benestare all'ingresso di Tim Drake nel pericoloso mondo dei super eroi, passò del tempo. Molto

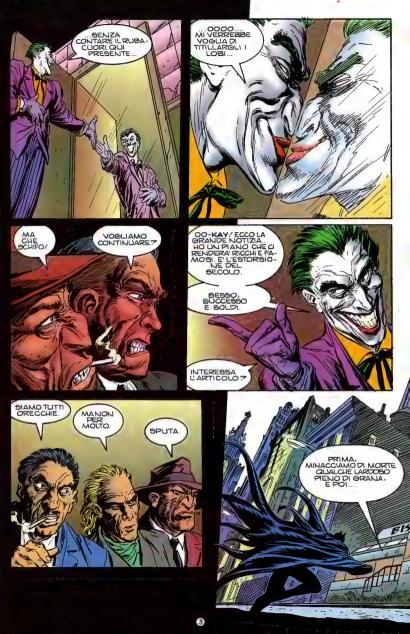
di tutto ciò si può leggere sulla miniserie Robin, che presenteremo su Play Magazine, la nuova testata che porteremo in anteprima nazionale a Roma, in occasione dell'Expocartoon. Un personaggio già noto da anni, ma che crebbe molto in questi anni fu il commissario Gordon, Rimasto da poco tempo vedovo della moglie. Gordon diede vita a una delicata storia d'amore con il tenente Sarah Essen, finendo con lo sposarla. Oggi, nelle avventure più recenti di Batman, assistiamo alla fine del loro rapporto, ma per molti mesi i due filarono in perfetto accordo. Gordon fu anche protagonista di un episodio di una certa nlevanza extra-fumettistica. Quale è presto detto. Accanito fumatore, Gordon a un certo punto ebbe un attacco di cuore. provocato proprio da questa sua abitudine.

Ouesta sottotrama si dipanò per diversi numeri, e venne sfruttata dalla DC Comics anche per una serie di messagai, stile "Pubblicità Progresso", elaborati assieme alla American Heart Association. un'organizzazione medica americana. Per quel che riguarda gli avversari di questo periodo, per oggi limitiamoci a dire che Batman affrontò il Gotha della sua personale galleria del crimine, cominciando dal Joker, passando per il Pinguino, l'Enigmista, Killer Croc e molti altri. Nuovi personaggi vennero creati dagli sceneggiatori che si alternarono sulle due serie e tomò in campo per un certo periodo anche Vicki Vale, antica fidanzata di Bruce Wayne, che arrivò molto vicina a scoprire il segreto del bel playboy. Ma per oggi è tutto. Appuntamento alla prossima volta, per altre riflessioni sugli anni perduti (ma non per molto) della carriera di Batman.

















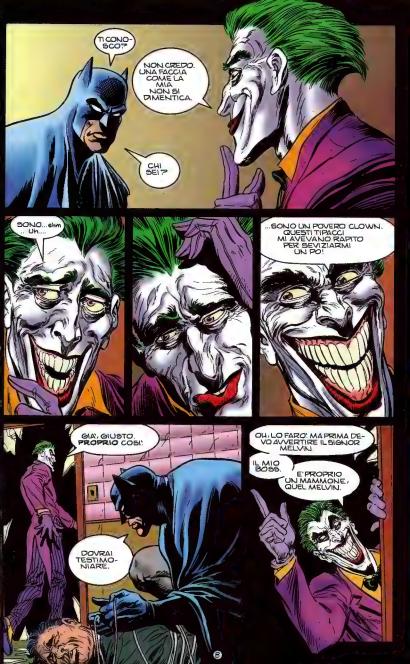
















































MENTRE. VENIVO. QUI.
MI. E. SUCCESSO. UN.
FATTO. STRANO.
UN. MENDICANTE. MI. HA.
CHIESTO. CINQUANTA. DOL-LARI. PER. UNA. TAZZA.
DI. CAFFE.















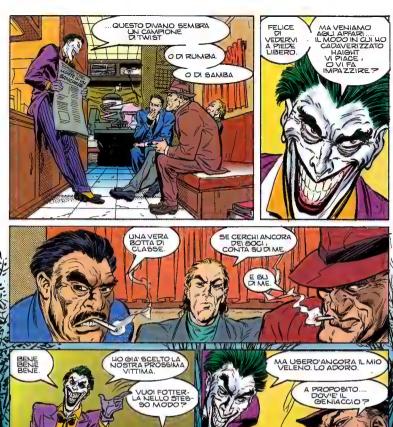










































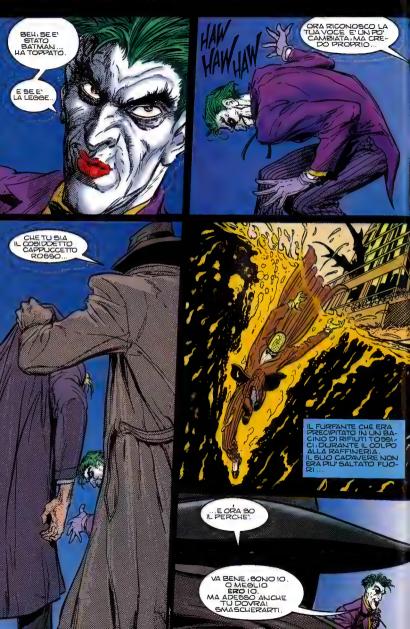


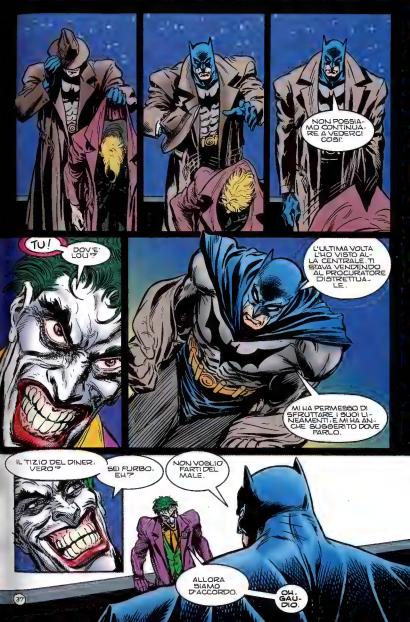








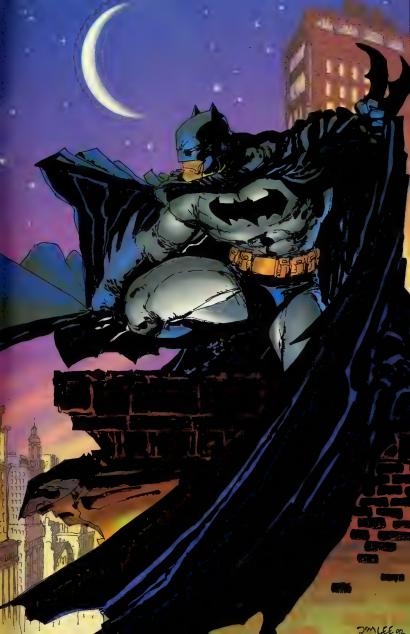




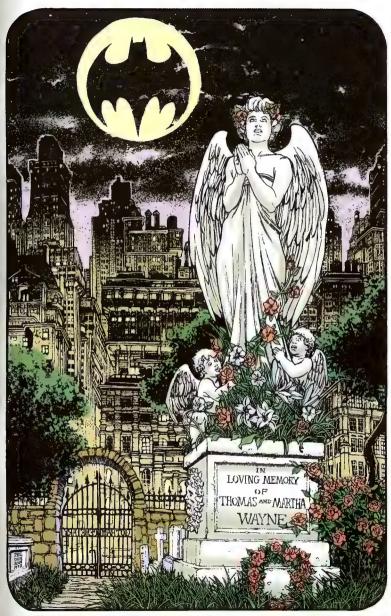




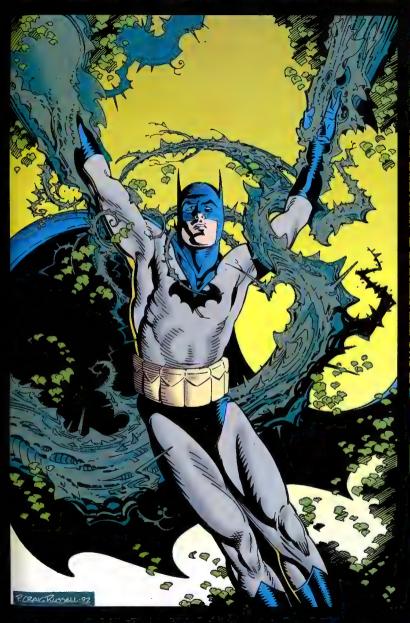


















Batman è l'ospite principale delle mostre-mercato di Roma е Lucca

l periodo che va da settembre a novembre è strategicamente fondamentale per le case editrici che operano nel settore fumettistico, poiché è il periodo durante il quale si svolgono tutte le manifestazioni più importanti del settore. Nell'autunno'95 la Plav Press ha voluto concentrare il suo impegno e i suoi sforzi nel tentativo di presentare a Lucca e Roma - oltre a delle novità editoriali che definire solo interessanti mi sembra riduttivo - un vero e proprio evento, una mostra espositiva dedicata al personaggio del momento.

Mi si passi l'espressione, che non deve apparire spocchiosa o presuntuosa, ma mai come in questo momento Batman assurge al ruolo di protagonista assoluto nell'ambito fumettistico. L'uscita del film Batman Forever ha riacceso, sempre che ce ne fosse bisogno, l'interesse di tutti i media intorno a questo personaggio che ormai i giovani americani sentono dotato di vera e propria connotazione storica.

Non voglio dilungarmi oltre con altre informazioni sull'Uomo Pipistrello, che ritengo voi conosciate approfonditamente (se così non fosse grazie alla Play Press avrete modo di rimediare), ma darvi un paio di notizie niente male sulle nostre iniziative. Abbiamo ritenu-

to che il modo migliore per celebrare questo personaggiosimbolo fosse la creazione di una importante retrospettiva a lui dedicata e rea-

> do a raccolta tutti coloro che nel corso degli anni hanno

messo mano al suo mantello, e hanno contribuito a renderlo sempre più "vero" e vivo". Per farlo in maniera adegua-

ta abbiamo richiesto l'intervento della DC Comics, il sostegno della Warner Bros. Italia e la collaborazione dei maggiori esperti sul Pipistrello. Per nostra e, credo, vostra fortuna molti disegnatori hanno aderito all'iniziativa. Tra questi Mike Parobeck, Jim Aparo, P.Craig Russell, Sheldon Moldoff, Carmine Infantino, e Barry Kitson. Come potete vedere una vasta e

autorevole carrellata sui vari batautori, che parte dai primi Anni '60, con Moldoff e Infantino, per arrivare fino a giorni nostri con Kitson e Russell.

Lasciate libera l'immaginazione: entrando nell'antro del Pipistrello con Sheldon Moldoff vi potrete divertire a seguire le geometriche e spigolose anatomie di Infantino, op-

pure immerger-

vi nel Batman di Jim Aparo, nitido e pieno di forza trattenuta.

Fino poi ad arrivare ai disegni di Barry Kitson, che ha preso da pochissimo in mano le redini della testata Shadow of the Bat.

Un'altra sezione di questa mostra sarà dedicata a tutti quegli oggetti di merchandise che l'industria americana ha prodotto nel corso degli anni. Sezione molto interessante perché, oltre a ripercorrerre la vita editoriale del Difensore di Gotham ci permetterà di mostrare al pubblico italiano come e in che misura il personaggio abbia influenzato i consumi e addirittura il modo di vivere americano. Ma torniamo a Kitson, che è uno di quei pochi autori che ultimamente si sono dedicati con ugual successo a tutti e due i personaggi simbolo DC Comics, dato che è approdato sulle bat-pagine dopo un lungo e proficuo periodo trascorso occupandosi della serie The Adventures of Superman. Torniamo a lui per annunciare la sua presenza come ospite allo stand Play all'Expocartoon di Roma (dal 16 al 19 novembre). Partecipate gente, partecipate...



DUE RIGHE...

... PER COMINCIARE

Dopo l'apertura del nostro Editore, eccomi qui, pronto ad avvicinarmi assieme a voi alle storie di questo numero. Prima di iniziare però un saluto a tutti: ai lettori di vecchia data, con cui continuiamo un dialogo
ormai solido, e ai nuovi, per cui questo Batman Saga n. 1 è il primo fumetto DC Comics-Play Press a cui si
accostano. Non abbiate paura! L'universo DC Comics è vasto e meraviglioso, e aspetta solo un cenno da parte
vostra per aprirsi davanti a voi in tutta la sua ricchezza! Breve nota tecnica prima di iniziare. Questo numero
e i tre successivi presenteranno, accanto a storie tratte dalle serie Detective Comics e Batman, anche episodi
della serie Legends of The Dark Knight. Ciò è dovuto a un fatto molto semplice. I primi otto capitoli di Knightfall sono già stati editi in Italia, sui numeri 48/49 e 51/52 del Batman Edizioni Glénat. Chiaramente non
era pensabile iniziare a presentare Knightfall senza riproporli, ma questo avrebbe potuto voler dire presentare
nei primi numeri di Batman Saga solo materiale già edito. Ecco allora perché, accanto a questi episodi, che
qualche batmaniano già ha letto, abbiamo scelto di inserire altre storie, del tutto inedite, del Cavaliere Oscuro.

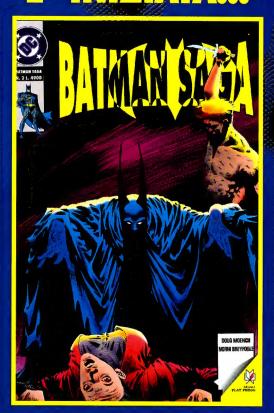
...PER CHI NON CONSCE BATMAN

N on è facile condensare anni di vita batmaniana precedenti a Knightfall in poche righe, e per un resoconto più dettagliato vi rimando all'articolo presente all'interno. Ad ogni modo possiamo dire questo: Bane, un terrificante criminale, fortissimo e deciso a diventare il Signore di Gotham City, è evaso dalla prigione di Santa Prisca, una fortezza in un'isola-stato dei Caraibi. E' arrivato a Gotham, e ha iniziato a dare la caccia a Batman, senza che questi se ne accorgesse. Come se non bastasse il Cavaliere Oscuro sta passando un periodo nerissimo: è sull'orlo di un esaurimento psico-fisico, provocato dallo stress per i troppi giorni dedicati alla caccia ai criminali, senza un attimo di sosta. Ora Bane è pronto alla mossa che finalmente metterà in ginocchio l'unico uomo che si frappone tra lui e il dominio di Gotham: scatenerà i lupi contro il leone ferito.

...PER CHI E' ATTENTO AI PARTICOLARI

Batman n. 491 è inedito, mentre Batman n. 492 è già apparso, come detto sopra, sul numero 48/49 del Batman Ed. Glénat. Molte cose ci sarebbero da dire, ma limitiamoci all'essenziale. Il giovanotto biondo, a cui Robin taglia i capelli, è proprio Jean Paul Valley, alias Azrael, di cui potete ammirare le gesta tutti i mesi su Batman. Nel secondo episodio, in apertura possiamo osservare un "vuho's who" sui principali criminali evasi da Arkham, e coi quali Batman se la dovrà vedere nei prossimi mesi. Di loro parleremo quando arriverà il momento. Quest'oggi abbiamo a che fare con il Joker (notissimo), il Cappellaio Matto (folle che si atteggia al personaggio di "Alice nel paese nelle meraviglie", il libro di Lewis Carroll), e nell'ombra il possente Bane. Il terzo episodio dell'albo è tratto da Legends of the Dark Knight, la collana "deluxe", che la DC Comics ha dedicato al suo eroe. Si tratta della cronaca del primo incontro tra Batman e il Joker, probabilmente avvenuto nel corso del primo anno di vita del Cavaliere Oscuro. Completa il tutto una serie di pin up tratte sempre da Legends of the Dark Knight n. 50, opera (nell'ordine) di: Jim Lee, Howard Chaykin, Phil Winslade, Kevin Maguire, P. Craig Russel, Ed Hannigan & John Beatty, Bob Wiacek & Walt Simonson.

LA "LEGGENDA" E' INIZIATA...



...PROSEGUIRA'

A FINE NOVEMBRE IN EDICOLA!



Edizioni PLAY PRESS Società Per Eroi!





SE TI PIACCIONO
I FUMETTI

COMPRALI!

BY

ANTONIOSONOIO

HTTP://MIAOFILMS.FORUMCOMMUNITY.NET/